

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 641

**Comune di BARI. Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601. PROPONENTE: Acquedotto Pugliese SpA. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "*Accertamento di compatibilità paesaggistica*";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

**Premesso che** con nota prot. n. 74437 del 14.11.2023, acquisita al protocollo regionale col n. 145/9344 del 14.11.2023, la Società Acquedotto Pugliese SpA ha inviato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

**Dato che:**

- con nota prot. 156796 del 27.3.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza;
- con nota prot. n. 4735 del 17.4.2024, acquisita al prot. regionale col n. 190082 del 18.4.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

**Considerato che:**

Oggetto dell'intervento è il potenziamento dell'impianto di sollevamento fognario sito in località torre del Diavolo, in Bari. Attualmente l'impianto di sollevamento è composto da tre comparti adiacenti e comunicanti:

- il comparto di grigliatura, dove confluisce il citato canale di adduzione;
- la vasca di presa;
- il locale pezzi speciali, ove sono alloggiati le elettropompe

Il progetto dell'impianto è costituito da:

- Manufatto di derivazione dei flussi da realizzarsi sul canale di adduzione, a valle dell'ultima confluenza (condotta da via Gentile) e collettore di adduzione.
- Nuova sezione di grigliatura con annesso impianto di deodorizzazione.
- Vasca di laminazione delle portate interrata.
- Nuova stazione di sollevamento con edifici di servizio fuori terra, compreso l'edificio di alloggiamento delle apparecchiature elettriche per la trasformazione della corrente da MT a BT, dei quadri elettrici e del

gruppo elettrogeno, con serbatoio del carburante interrato.

- Nuove prementi di collegamento della nuova stazione di sollevamento alle prementi esistenti.
- Nuova cabina elettrica fuori terra per l'allaccio alla rete elettrica comunale, accessibile dal fornitore dall'esterno, quindi collocata lungo la recinzione dell'impianto, munita di idoneo piazzale per detto accesso.
- Nuovo collettore scolmatore da collegarsi all'esistente (condotta Torre Carnosa).
- Piazzali tecnici in adiacenza agli edifici tecnologici e viabilità interna percorribile da mezzi pesanti (prima categoria) di larghezza netta (tra i cordoli laterali) pari a 4 m.
- Rete di drenaggio delle acque meteoriche intercettate dalle coperture degli edifici e dalle superfici impermeabili costituenti i piazzali tecnici e la viabilità interna dell'impianto.
- Sistema di dispersione nel terreno delle acque di seconda pioggia.
- L'impianto è inoltre dotato di recinzione, impianti di videosorveglianza ed antintrusione, di illuminazione e degli alti impianti meglio descritti nei dedicati paragrafi.

Il progetto in oggetto interferisce con il Bene Paesaggistico (BP) **"Territori Costieri"** poiché le opere relative alla realizzazione del *"nuovo comparto di sollevamento"* e del *"nuovo locale quadro, uffici e sala controllo e basamento gruppi elettrogeni"* risulta in contrasto con l'art. 45 che ritiene rispettivamente al punto a1) e a4) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *"realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali."* e la *"trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità"*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- del Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota prot.n. 4735 del 17.4.2024 e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A), in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota prot.n. 4735 del 17.4.2024, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il **"Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601"** composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:*

1. **DI RILASCIARE**, per il *“Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601”* Proponente, Acquedotto Pugliese SpA. in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota prot n. 4735 del 17.4.2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:  
*Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4735 del 17.4.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari:*
  1. *Considerato che la specifica area oggetto degli interventi, come verificato da istruttoria di questo Ufficio, risulta essere ricompresa nel perimetro generale delle progettazioni individuate nell'ambito del finanziamento PNRR avente ad oggetto la riqualificazione della costa sud-est del litorale barese, denominata “Bari Costasud”, e pertanto mirante ad una riqualificazione ambientale e paesaggistica di ben più ampio respiro, in sede della prossima progettazione esecutiva si chiede di esplicitare l'interferenza e l'interrelazione tra le opere previste in progetto e quelle in corso di progettazione ed attinenti l'area vasta in cui l'intervento de quo risulta essere inglobato;*
  2. *tutte le pavimentazioni a farsi nell'area di intervento e non sovrapposte ad alcuna sottostruttura, come ad esempio la copertura della vasca di laminazione, dovranno essere tali da garantire la permanenza delle caratteristiche di permeabilità del suolo e dovranno essere composte da materiale ad impasto con effetto cromatico simile alla terra battuta, al fine di garantire la massima integrazione delle stesse con le componenti paesaggistiche di naturalità ancora presenti in sito.*
2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città metropolitana di Bari;
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
  - al Comune di Bari;
  - all'Acquedotto Pugliese SpA;
  - all'Autorità Idrica Pugliese.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario EQ Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri  
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale  
(Dott. Michele EMILIANO)

### LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, con delega al Paesaggio.
2. **DI RILASCIARE**, per il "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601" Proponente, Acquedotto Pugliese SpA. in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota prot n. 4735 del 17.4.2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:  
Prescrizioni di cui alla notaprot. n. 4735 del 17.4.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari:
  1. *Considerato che la specifica area oggetto degli interventi, come verificato da istruttoria di questo Ufficio, risulta essere ricompresa nel perimetro generale delle progettazioni individuate nell'ambito del finanziamento PNRR avente ad oggetto la riqualificazione della costa sud-est del litorale barese, denominata "Bari Costasud", e pertanto mirante ad una riqualificazione ambientale e paesaggistica di ben più ampio respiro, in sede della prossima progettazione esecutiva si chiede di esplicitare l'interferenza e l'interrelazione tra le opere previste in progetto e quelle in corso di progettazione ed attinenti l'area vasta in cui l'intervento de quo risulta essere inglobato;*
  2. *tutte le pavimentazioni a farsi nell'area di intervento e non sovrapposte ad alcuna sottostruttura, come ad esempio la copertura della vasca di laminazione, dovranno essere tali da garantire la permanenza delle caratteristiche di permeabilità del suolo e dovranno essere composte da materiale ad impasto con effetto cromatico simile alla terra battuta, al fine di garantire la massima integrazione delle stesse con le componenti paesaggistiche di naturalità ancora presenti in sito.*
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Città metropolitana di Bari;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
- al Comune di Bari;
- all'Acquedotto Pugliese SpA;
- alla Autorità Idrica Pugliese.

**Il Segretario generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00010

VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

COMUNE DI BARI.

*Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601*

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

**DOCUMENTAZIONE IN ATTI**

Con nota prot. n. 74437 del 14.11.2023, acquisita da questa Sezione col prot. n. 145/9344 del 14.11.2023, la Società Acquedotto Pugliese SpA (di seguito AqP) ha inviato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, rappresentando quanto segue:

- *“con Determina Dirigenziale della Direzione Amministrativa dell'Autorità Idrica Pugliese n. 2020/138 in data 04/08/2020, la Conferenza di Servizi, indetta in prima seduta in data 21 aprile 2020, è stata dichiarata conclusa positivamente;*
- *nell'ambito di tale procedimento la Sovraintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con allegata nota prot. n. 3338-P in data 23 aprile 2020 e successiva ed allegata nota prot. n. 5883-P in data 23 luglio 2020 ha chiesto, per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, per poter esprimere parere di competenza di acquisire l'elaborato “Relazione Paesaggistica” che sia “conforme sia a quanto disposto dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 che rispetto al complesso degli elaborati costitutivi del PPTR attualmente vigente, comprensivi non solo delle NTA del PPTR, ma anche delle Linee Guida Regionali, facendo particolare riferimento alle Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (Linee guida 4.4.1 e 4.4.2)”*
- *Considerato che:*
  - *con Determina prot. n. 65641 in data 25 ottobre 2021 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di questa Società ha approvato il richiamato progetto di fattibilità tecnico-economica;*
  - *con determina a indire prot. n. 74896 del 07/12/2021 adottata dal Direttore della Direzione Procurement di questa Società, è stato autorizzato l'espletamento della gara d'appalto indicato in oggetto, mediante procedura negoziata, ex art. 128 del D.Lgs. n. 50/2016, riservata agli operatori economici in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 4 della lettera d'invito;*
  - *con disposizione prot. n. 32743 in data 11 maggio 2023 il Direttore della Direzione Procurement di questa Società ha disposto, tra l'altro, che la gara di appalto, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, è stata aggiudicata al concorrente (...) per le attività di progettazione incluse nell'appalto;*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- **Constatato che:**

- con nota prot. n. 59053 in data 11 settembre 2023 questa Società ha proceduto a richiedere, sulla base del progetto definitivo redatto dall'A.T.I. Appaltatrice presentato in sede di gara, all'Autorità Idrica Pugliese indizione di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 127/2016 (ex art. 14 comma 2 del D.Lgs. n. 240/1991 e ss.mm.ii.), al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, definitivi richiesti dalla normativa vigente, degli enti terzi già interessati nell'ambito della richiamata Conferenza di Servizi preliminare indetta sulla base del "Progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di potenziamento dell'impianto di sollevamento dei reflui fognari di Bari denominato "Torre del Diavolo" conclusasi, come ricordato, positivamente con Determina Dirigenziale della Direzione Amministrativa di Codesta Autorità Idrica Pugliese n. 2020/138 in data 04/08/2020;
- con nota prot. n. 60213 in data 14 settembre 2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha ritenuto opportuno, preliminarmente, all'indizione di Conferenza di Servizi, procedere con convocazione di un tavolo tecnico, tenutosi in data 05 ottobre 2023;
- come riportato nell'allegato verbale, l'Autorità Idrica Pugliese ha chiesto a questa Società, tra l'altra, prima di procedere con indizione di Conferenza di Servizi di acquisire parere preliminare della Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari. A tal riguardo, il Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Ufficio Paesaggio, Ambiente e Decoro Urbano, in riferimento agli aspetti paesaggistici, ha confermato quanto già espresso con allegata nota prot. n. 74682 in data 17 marzo 2020 ed acquisita in verbale della seduta in data 05 maggio 2020 della richiamata Conferenza di Servizi indetta sul progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara, ovvero della necessità di attivazione della procedura di cui all'art. 95 delle N.T.A. del P.P.T.R. relativo alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle N.T.A. del P.P.T.R..
- con nota prot. n. 68118 in data 18 ottobre 2023 questa Società, in ottemperanza a quanto prescritto dall'Autorità Idrica Pugliese ha proceduto a richiedere alla Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari il parere di competenza ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- con allegata nota prot. n. 12472-P in data 25 ottobre 2023 la Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha comunicato che, per quanto attiene gli aspetti legati alla tutela paesaggistica, il parere richiesto potrà essere rilasciato esclusivamente nell'ambito del corretto svolgimento della procedura di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, ovvero con l'inoltro alla stessa Sovrintendenza da parte dell'Amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, di apposita relazione tecnica illustrativa nonché da una proposta di provvedimento.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e constatato, si chiede a Codesto Servizio Regionale di attivare, sulla base di quanto già espresso da parte del Comune di Bari - Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Ufficio Paesaggio, Ambiente e Decoro Urbano e della Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, la procedura di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 95 delle N.T.A. del P.P.T.R. relativo alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle N.T.A. del P.P.T.R.(...)"

La documentazione trasmessa risulta composta dai seguenti elaborati in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
PD\001-Elenco_elaborati.pdf.p7m	500af4f4d10ddbde4afa8af6623493b3
PD\003-A.2.2_Grigliatura-sezioni.pdf.p7m	759c1d021fa0c441a5b9750b98fb126e



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PD\004-R.1_Relazione_generale.pdf.p7m	786328fd34c0600e0e290b138804697f
PD\006-A2~1.P7M	c5fb6f4323b95c0b87d93965905a0afa
PD\006-R5~1.P7M	36b5a93de7006816792d35f090280f48
PD\009-A2~1.P7M	0df4ea45ff41a54bed24761efa112648
PD\009-R.2.1_Relazione_calcolo_idraulico.pdf.p7m	4cc6a1a80daf5a69d036663b06213f5b
PD\012-A.3.1_Vasca_laminazione-pianta.pdf.p7m	0dfb60309a9ca34790848a40ed534c43
PD\012-R5~1.P7M	531f69055b2b3333ad1cc7341f1c5102
PD\015-A.3.2_Vasca_laminazione-sezioni.pdf.p7m	6a07e9d8e2a77ac077a44dece4fdd96a
PD\015-R1~1.P7M	f539bdb41a7a6d2fe1f9d84d30988833
PD\018-A3~1.P7M	84b9ccd7e303ddaf6e466ed0239762d1
PD\018-R1~1.P7M	d9b3d867dbacbb2e0174b18746f308b5
PD\021-A.4.1_Solleveramento-piante.pdf.p7m	1b24e94d74af815e3e6f5a814b7693e1
PD\021-R.5.3_Relazione_archeologica.pdf.p7m	2324f820f8c91dc786c7c73e75d20136
PD\023-R.3.1_Relazione_impanti_elettrici.pdf.p7m	b38bc9ddd0cc55afb321a3f3188789ba
PD\024-A.4.2_Solleveramento-sezioni.pdf.p7m	a75eecd370471099f8c71daf36c012fc
PD\026-R6~1.P7M	7be6e00558b4a2d514bfa8de1bb12832
PD\027-A4~1.P7M	e8abd133fbb908106845a4884a79af4
PD\029-R8~1.P7M	3d35d24ad95c5e86d6e7264519f715b8
PD\030-A5~1.P7M	545891d5c3064042428ab3348c8cf1b1
PD\031-R3~1.P7M	67d68c16dda8f353a3feba89235a1c5c
PD\033-A6~1.P7M	d99a21f3c8e834a19da6f473cc828b33
PD\034-R4~1.P7M	428013ad3769cd0c6762da119ed7f91b
PD\036-A.8_Particolari_costruttivi.pdf.p7m	2fb29df813f6831e663aff1978938588
PD\037-R.7.1_Rilievi_dei_manufatti.pdf.p7m	36c503debcf3612cdc84dc24bf6f5dc0
PD\039-C1~1.P7M	661fa2e2e23e98ba1d43f91fe284b458
PD\040-R.7.2_Rilievi_piano-altimetrici.pdf.p7m	e82a25cfee6a55dff487af7e11f4656
PD\042-C1~1.P7M	4c4905a7e5ccc7d23ebf3f682cf956b5
PD\043-R.9_Studio_di_fattibilit..._ambientale.pdf.p7m	fc9eea0fb84877b6c156824200ccbeee
PD\045-C2~1.P7M	9b43ac844051b2fb695dfe1a4445ce63
PD\045-R1~1.P7M	550dfa318d5002406055ad1e85fa790e
PD\048-C2~1.P7M	1f9ca0759a13535fcedf9c3493a70cfa
PD\048-R.12_Valutazione_impatto_acustico.pdf.p7m	e4518213b05573388d068d58f77c97e
PD\051-C2~1.P7M	c62def719b6eba0d015cd74535dc7f37
PD\051-R.11_Relazione_paesaggistica_rev.02.pdf.p7m.p7m.p7m	92c9e09842867ab99b613ef0cd42f74a
PD\053-R.13_Valutazione_impatto_odorigeno.pdf.p7m	8f68045702a1c0942cfc042afe701490
PD\054-C3~1.P7M	474f4498b9f8bbdf3ed19e883f0ef362
PD\056-R.3.5_Relazione_antincendio.pdf.p7m	7cd3e30ab407b99f02d0c46aca313b49
PD\057-C3~1.P7M	c72fd9499885e3eefc1450cc4ef3fe73
PD\059-R.14_Relazione_aggottamento.pdf.p7m	ff37e8bb535a0a4b993afb310065965b
PD\060-C3~1.P7M	ab6bfd0245ce0b424dae54be092cc5ba
PD\062-R1~1.P7M	1d607b21809c5477131bf992e1c3af09





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PD\063-C4~1.P7M	d553779710178ff2f3ae082226be94e2
PD\064-R1~1.P7M	afc66287a0c4d4df66abbc098dd02ac3c
PD\066-C4~1.P7M	26b84f11cacf99d498f9bf60cafcec25
PD\066-R1~1.P7M	0c2d905e4d4279b80d4b599ffec67425
PD\069-C5~1.P7M	181ec246693a079c87116f7cf76c42c3
PD\069-R.23_Piano_particellare_di_esproprio.pdf.p7m	8dbf61f431a197b7e3c9edb5ba8bfe25
PD\072-C6~1.P7M	f99f3c6b7cf18fabb6dbf0c793464542
PD\072-R2~1.P7M	0df363b25c485cc4649d9552bd7a5c19
PD\075-C7~1.P7M	ca1f3455f4ed3c2af113655c8d76762c
PD\075-R2~1.P7M	a4519aabf84c62b5aa07a4c36f71f9e7
PD\078-C8~1.P7M	c9fb08e9b48f65648652edc3b90a5dc3
PD\078-R2~1.P7M	6bef16ae161caabae0e1bfc136ec9f0e
PD\081-C9~1.P7M	7ac2246b09a2676c3e77205ce9103e29
PD\081-R2~1.P7M	6ae01855931c7b7954b620ebedd05ec a
PD\084-E.2.1_Grigliatura-prese_luci.pdf.p7m	6931a59d5f5729c95853bd8c09197ba8
PD\084-R2~1.P7M	945797bcb1c22c7606149e0e1e6f1345
PD\087-E.2.2_Solleveramento-prese_luci.pdf.p7m	f9712aebda92888abb202ea9cce69da
PD\087-R2~1.P7M	2fb97e7b7b3587347203e4328b19ee7 d
PD\090-E.3_Planimetria_impianto_terra.pdf.p7m	cd1e87b8ef8e6d1e59c1a515c18dd279
PD\090-R2~1.P7M	9bed82f3613a5da7f8a3830867f8a37e
PD\092-E.4_Planimetria_videosorveglianza.pdf.p7m	c58ca0e9ec1c091be2fe0a4e269620b8
PD\093-R.22_Capitolato_speciale_dappalto.pdf.p7m	b6b033784b37b94ce2cc7d5a296a026f
PD\094-E.5_Schema_a_blocchi_e_unifilari.pdf.p7m	4b21e9e229894802e3646ec71998966 8
PD\096-R.21_Elaborato_delle_autorizzazioni.pdf.p7m	7579bb095100e5f33462a69560992fa5
PD\097-E.6_Quadro_automaz_telecontrollo.pdf.p7m	670472356c5e62e0a5b6504a9b9dd61 b
PD\098-P.3.3_Planimetrie_coperture.pdf.p7m	8b78a231aa8ca20e58f136c3c79b7c3
PD\100-E.7_Quadro_elettropompa.pdf.p7m	a9bef3cbbd72edad0659c722ac9df373
PD\100-P.1.1_Corografia.pdf.p7m	9c06eaaa6fd05c82b1c1e53fdaf4fdee
PD\102-P.1.2_Corografia_Generale.pdf.p7m	d38117ab8c38130f5d19bb88e4d7a05a
PD\103-E.9_Architettura_di_rete.pdf.p7m	ddd323949302756cf5306f7c98428d5a
PD\105-P.1.4.1_Planimetria_indagini.pdf.p7m	f34ba378311999216a40c7fb9e3e4d93
PD\106-P.1.3.2_analisi_vincoli.pdf.p7m	0e076c9034bb31636b4ad00075079bf4
PD\108-P.1.4.2_Carta_GEOLOGICA.pdf.p7m	18b6732d516032cc198650bfa51b85f4
PD\108-P2~1.P7M	c4dd33d1a36a1ac9efb18d4a53493e4f
PD\111-P.1.4.3_Carta_GEOMORFOLOGICA.pdf.p7m	d86d606ff8b1a9d9c60f11e11b3baaa7
PD\111-P.3.4_Planimetrie_distanze_RFI.pdf.p7m	41de3bb1eac88c3c79c1d162bf2cd29e
PD\113-P5~1.P7M	b56c964051a882fff7c8571bc6813c47
PD\114-P.1.4.4_Carta_IDROGEOLOGICA.pdf.p7m	2b7b2f8119d5a639543f4c32088f9386
PD\115-P.5.2_Profilo_nuove_prementi.pdf.p7m	0fb039179d66f8a9e3932fcb2e0532a2
PD\117-P.1.4.5_sezione_GEOLOGICA.pdf.p7m	38910ed38906d29e1f3bf0092c1b1cdd



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PD\117-P.5.3_Profilo_canale_di_sfioro.pdf.p7m	4238c3631f83f39fbd7c3c3a76e978af
PD\120-P.1.4.6_sezione_LITOTECNICA.pdf.p7m	4b7b559b26013fbb63000e2ab8ac0b3
PD\120-P.7_Layout_di_cantiere.pdf.p7m	3b5bb3f4062d9434365986955602c6fc
PD\122-P9~1.P7M	354c719858f11aa2710c4813da7e1802
PD\123-P.2.1_SdF_su_Aerofotogrammetrico.pdf.p7m	c4b062b77ba7b734e60cefad942c9b43
PD\124-P.9.5_PROSPETTO_E_SEZIONI.pdf.p7m	8efb4cc8b22c506a0c6bce93fb040afe
PD\126-P2~1.P7M	e4cd05a488971e5e8c6170dcd7edf174
PD\127-Presentazione_offerta_tecnica.pdf.p7m	ed691abb21bdd67c087f6af801213555
PD\129-P2~1.P7M	3892e130fcd074b253f9234e7aabf5f7
PD\130-R.0_Relazione_migliorie_offerte.pdf.p7m	503507a3af6a611ff5303ba10a9aa148
PD\132-P.3.2_Planimetria_opere_idrauliche.pdf.p7m	27d2ab75b28ce6be9a64f430e690416b
PD\132-R1~1.P7M	66784d73d3d1f24cc20dc51b93bae0a3
PD\134-P3~1.P7M	6bd77b628901037baf2ac288bb09b770
PD\135-R1~1.P7M	2c242e3a3128da6b6394f1d5d104029a
PD\136-P.1.3.1_PRG.pdf.p7m	29947b3c6baeb43763c536af9042642
PD\138-P.4_Sezioni_di_scavo.pdf.p7m	f79e776209e9d6499c58f202fb11e4fa
PD\138-R1~1.P7M	8df777f64d33464eb3537b414d315466
PD\141-P.6_Sezioni_tipo_di_scavo.pdf.p7m	186546f8712cc3b879ad53b69acce47
PD\141-R1~1.P7M	96972f8b73dda86be9c5b1de53569819
PD\144-A1~1.P7M	2b2dc3129cc2eabf5149ac5e486851d0
PD\144-R1~1.P7M	2f68425b9789391fabf3478d8e8193b
PD\146-R1~1.P7M	06e0b553c4d2039f4d9f94af638e1f47
PD\147-C1~1.P7M	87fc0d9a91334092faf46cd871c820b
PD\148-R1~1.P7M	a07eaa04d869db1a197f9e5e659e091f
PD\150-P.3.1_Planimetria_opere_su_CTR.pdf.p7m	1ca1e415adc03add02bf3e58a053b84d
PD\150-R1~1.P7M	a461add94e96f3becc9e823406ac127
PD\152-E.1_Planimetria_utenze_elettriche.pdf.p7m	8460d3876f951ef91862ceeff23cc34e
PD\152-R1~1.P7M	bc34d547dedf5132a452a8f4964ae4c4
PD\154-E.10_Cabina_e_vano_enel.pdf.p7m	64220e90fb07c9c5b0b6e28b18c300e2
PD\155-R1~1.P7M	7b72b6b00db0adc7cfc79ee267a6e331
PD\157-E.8_Schema_unifilare_fotovoltaico.pdf.p7m	c378fa09a040da7b2d1079638a939a28
PD\158-R1~1.P7M	5165ae1e6c4510aec3c990568a3ef74b
PD\160-A7~1.P7M	afd610ab0d6b0daa2b1be27dec86b6d2
PD\160-R1~1.P7M	80a0d809031b4d8f615c4894da42746c
PD\163-P.8_Planimetria_siti_cave-deposito.pdf.p7m	52d4275a1adf80d90139187f59b77b44
PD\163-R1~1.P7M	84cd2435dae1c8209ba078bccf531214
PD\165-P.9.1_FOTOINSERIMENTI.pdf.p7m	d93cb8d6a879c1872ebefbb6c4b8f92f
PD\166-R1~1.P7M	45f20fa56e0abb6650e5eb4378c36ae9
PD\168-P.9.2_SISTEMA_AMBIENTALE.pdf.p7m	93b437fb025c832e41366f01380b5851
PD\169-R1~1.P7M	6c0ccca995cf7fc31403ec84c9220488
PD\171-P.9.4_ABACO DELLE ESSENZE VEGETALI.pdf.p7m	0a1667c1de513e28a3970532363760b 9
PD\172-R1~1.P7M	ec285ac8e81bdeb2a08723790ca2ade3



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PD\173-P.10_Planimetrie_catastali.pdf.p7m	0f1187d936e876685a5bc94a3030f602
PD\175-R1~1.P7M	565d9bb17b6e51c5af9b87d156418fd6
PD\177-R1~1.P7M	ad393bea6903e7d184274461e5a485c4
PD\180-R1~1.P7M	a731e8a68c8822e790a2a058c65d452f
PD\183-R1~1.P7M	47519f68bcce34aa7bfaa882ef20d528
PD\186-R1~1.P7M	527513da8b299924e7d7c193d749f740
PD\189-R1~1.P7M	b880bf0a264b40cf55a05544b00a69e3
PD\192-R1~1.P7M	2c54d1e3187ef982d1ac4d2ac70edbab
PD\195-R.19.2.1_Elenco_lavorazioni.pdf.p7m	55a764a615967faf721c65aa82452f71
PD\198-R1~1.P7M	1f76821d18dc21e583d4c2610daeb0d7
PD\201-R2~1.P7M	da026316842d25c2b1ed27f0a7b35de5
PD\204-R2~1.P7M	24a61ee0850c19fc7fe389b675e04e1a
PD\207-R3~1.P7M	152093f8e5118d5e19531d906a3be2a2
PD\210-R3~1.P7M	654c92553816407340957c9ef242bc5d
PD\A.2.1_Grigliatura-piante.pdf.p7m	a859e9d1ccf1e8af654aae863d7840e9
01_Nota_Sovraintendenza_Paesaggistica_2020_04_23.pdf	f9a322e3a3d641c9cd56c44294716381
02_Nota_Sovraintendenza_Paesaggistica_2020_07_23.pdf	3b336c74245a4054577d5a7f8ddc7589
03_Verbale_Tavolo_Tecnico_2023_10_05.pdf	0a91ee926100a85d98228cc602bbd8a2
04_Nota_Comune_Bari_2020_03_17.pdf	90cfc1718fac36d9def23e283746617
05_Nota_Sovraintendenza_Paesaggistica_2023_10_25.pdf	da323b88b303167050e9213af952bb6d
06 AP modello art 146 90 ntaPPTD DD 149 2017 riquadro a con marca rev 1.pdf	e2ea5ee46eab500233011defba576c2b
07_Asseverazione importo autorizzazione paesaggistica.pdf	538da1ad970329851afdc47aed75fe83
08_MYPAY_RT_80017210727_0000000005971310.pdf	685c50ec79a4bab41f1b6c183f8856fb
P1601 U 74437 14112023 Nota Richiesta Autorizzazione Paesaggistica in deroga.pdf	17f18976731782a07ef299f21f2f8855

Vista la documentazione trasmessa con nota prot n. 53477 del 31.1.2024 è stato chiesto di: *"integrare la documentazione progettuale inviata con elaborati finalizzati a:*

- 1. dimostrare puntualmente che l'intervento in oggetto sia un'opera pubblica o di pubblica utilità e contestualmente a dimostrare l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali;*
- 2. verificare puntualmente la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito 5.5 della "Puglia Centrale" relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali;*

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

3. *indicare in relazione e cartograficamente gli interventi di mitigazione proposti finalizzati alla qualificazione paesaggistica del contesto territoriale di riferimento e in rispondenza dal progetto territoriale del PPTR "La rete ecologica regionale" (elaborato 4.2.1.2) del PPTR."*

Con nota prot. n. 12238 del 19.2.2024, acquisita da questa Sezione col prot. n. 87721 del 19.2.2024, la Società Acquedotto Pugliese SpA (di seguito AqP) ha trasmesso il seguente elaborato in formato pdf.

NOME File	IMPRONTA MD5
R.11 Relazione paesaggistica_rev.02.pdf	9c5a30786c491070607663c54067aa7c

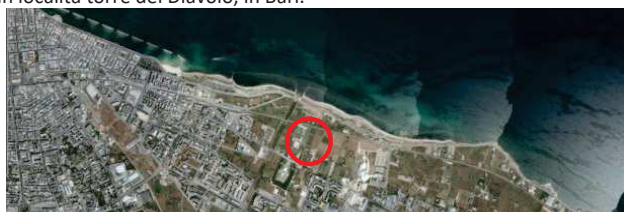
Con nota prot. n. 920 del 15.2.2024, acquisita da questa Sezione col prot. n. 83228 del 15.2.2023, l'AiP ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per la prima seduta del 12.3.2024. Con successiva nota prot. 1653 del 18.3.2024, acquisita da questa Sezione col prot. n. 138464 del 18.2.2023, l'AiP ha trasmesso il verbale delle suddetta seduta di CdS.

Con nota prot. 156796 del 27.3.2024 è stato proposto di rilasciare, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 4735 del 17.4.2024, acquisita al prot. regionale col n. 190082 del 18.4.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Oggetto dell'intervento è il potenziamento dell'impianto di sollevamento fognario sito in località torre del Diavolo, in Bari.



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

FIG. 1 – Individuazione area d'intervento su ortofoto

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Bari è il Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con Deliberazione di Giunta Regionale n.2252 in data 28 ottobre 2014. Detto piano identifica l'area come VP\_Q: Verde pubblico: verde di quartiere, disciplinata dall'art. 31 delle NTA del PRG.



FIG. 2 – Individuazione area d'intervento su stralcio su PRG



FIG. 3 – Individuazione area d'intervento su stralcio catastale

Detto impianto solleva i liquami provenienti, in parte per sollevamento ed in parte a gravità, dalla parte centrale ed orientale della città, comprendente i

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

quartieri Murat –San Nicola, Picone, Carrassi, San Pasquale, Poggiofranco, Madonnella e Japigia, all’impianto di depurazione di Bari Est, distante circa 2700 m, tramite due condotte prementi in acciaio DN 1100, una delle quali è stata di recente parzialmente sostituita con una condotta DN 1000 in ghisa sferoidale.

I citati liquami, al verificarsi di eventi pluviometrici, vengono diluiti da acque piovane; giungono, così, all’impianto anche acque di origine meteorica.

L’impianto è dotato di condotta di troppo pieno, costituita dal collettore Torre Carnosa, che scarica a mare, nelle vicinanze della località Torre Carnosa, da cui prende il nome, sita lungo la litoranea Bari – San Giorgio ed essendo ormai datato, presenta diverse criticità legate, essenzialmente, alla vetustà ed alla tipologia delle apparecchiature installate lungo le condotte di aspirazione e lungo le condotte di mandata e delle stesse elettropompe, installate in camera asciutta, nonché alle modalità realizzative dell’aspirazione dalla vasca di presa.

Attualmente l’impianto di sollevamento è composto da tre comparti adiacenti e comunicanti:

- il comparto di grigliatura, dove confluisce il citato canale di adduzione;
- la vasca di presa;
- il locale pezzi speciali, ove sono alloggiati le elettropompe

Il progetto dell’impianto è costituito da:

- Manufatto di derivazione dei flussi da realizzarsi sul canale di adduzione, a valle dell’ultima confluenza (condotta da via Gentile) e collettore di adduzione.
- Nuova sezione di grigliatura con annesso impianto di deodorizzazione.
- Vasca di laminazione delle portate interrata.
- Nuova stazione di sollevamento con edifici di servizio fuori terra, compreso l’edificio di alloggiamento delle apparecchiature elettriche per la trasformazione della corrente da MT a BT, dei quadri elettrici e del gruppo elettrogeno, con serbatoio del carburante interrato.
- Nuove prementi di collegamento della nuova stazione di sollevamento alle prementi esistenti.
- Nuova cabina elettrica fuori terra per l’allaccio alla rete elettrica comunale, accessibile dal fornitore dall’esterno, quindi collocata lungo la recinzione dell’impianto, munita di idoneo piazzale per detto accesso.
- Nuovo collettore scolmatore da collegarsi all’esistente (condotta Torre Carnosa).
- Piazzali tecnici in adiacenza agli edifici tecnologici e viabilità interna percorribile da mezzi pesanti (prima categoria) di larghezza netta (tra i cordoli laterali) pari a 4 m.
- Rete di drenaggio delle acque meteoriche intercettate dalle coperture degli edifici e dalle superfici impermeabili costituenti i piazzali tecnici e la viabilità interna dell’impianto.
- Sistema di dispersione nel terreno delle acque di seconda pioggia.
- L’impianto è inoltre dotato di recinzione, impianti di videosorveglianza ed antintrusione, di illuminazione e degli alti impianti meglio descritti nei dedicati paragrafi.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



FIG. 4 – Tavole di Progetto

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Infine il progetto prevede la disposizione di pannelli fotovoltaici sulle coperture piane degli edifici (attraverso la riqualificazione dei fabbricati esistenti e la costruzione di nuovi), non occupando il territorio circostante che viene lasciato permeabile. Questo permette di integrare il processo di depurazione delle acque con il processo di conversione di produzione dell'energia da fossile a rinnovabile. In particolare, il progetto prevede di installare pannelli fotovoltaici interessando anche l'edificio esistente, per una superficie pari a circa 2.000 mq, per un totale di n. 1264 moduli da 300Wp. Complessivamente saranno installati i seguenti impianti:

- Comparto grigliatura: superficie 600 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 110,4 KWp costituito da 368 moduli fotovoltaici da 300W;
- Comparto sollevamento di progetto: superficie 700 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 134,4 KWp costituito da 448 moduli fotovoltaici da 300W;
- Comparto sollevamento esistente: superficie 700 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 134,4 KWp costituito da 448 moduli fotovoltaici da 300W.



FIG. 5 – Progetto impianto fotovoltaico

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come: Come evidenziato in tabella l'intervento ricade in un'area qualificata come:

**STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA****Componenti idrologiche****Bene Paesaggistico**



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

**“Territori Costieri”** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Si premette che il Comune, in qualità di ente delegato con DGR n. 649 del 9.3.2010 al rilascio dei provvedimenti paesaggistici, con nota prot. n. 333656 del 5.10.2023 in sede di tavolo tecnico del 5.10.2023, convocato dal proponente preliminarmente all'indizione della conferenza di servizi, ha rilevato che:

“(…)

2. con riferimento agli aspetti paesaggistici questa Ripartizione si è già espressa sia con nota prot. n. 74682 del 17.03.2020 che durante la seduta della Conferenza di servizi del 05.05.2020 (cfr. verbale)

3. nella “Relazione di fattibilità ambientale” del Progetto definitivo (cfr. pagina 13) si legge che: “si ritiene che il progetto da eseguirsi sia compatibile con il vincolo presente e con ciascuno degli articoli di salvaguardia, come si evince dall'art.45 comma 3, punti b6: realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento; e b7: realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;”

Premesso quanto sopra, considerato che la determinazione di Codesta Autorità Idrica Pugliese (n. 2020/138 del 04.08.2020 del registro generale) di conclusione positiva della Conferenza di Servizi richiama il parere prot. n. 74682 del 17.03.2020 di questa Ripartizione nonché il verbale della seduta del 05.05.2020, si rinvia agli opportuni approfondimenti e verifiche a cura di Codesta Autorità circa le valutazioni effettuate nell'ambito del progetto definitivo che hanno portato a ritenere le opere compatibili con il PPTR diversamente dalle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi nella quale si è determinato, per gli aspetti paesaggistici, l'attivazione della procedura di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR relativo alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

In linea generale, in merito alle valutazioni paesaggistiche, si segnala il principio di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR secondo cui “le disposizioni normative di cui innanzi, con particolare riferimento a quelle di tipo conformativo, vanno lette alla luce del principio in virtù del quale è consentito tutto ciò che la norma non vieta”. Occorre, pertanto, verificare preliminarmente l'eventuale riconducibilità delle opere in esame ai casi di inammissibilità di cui al co. 2 dell'art. 45 delle NTA del PPTR e, solo laddove non è rilevata la corrispondenza dell'intervento anche ad uno solo dei casi ivi previsti, procedere con la valutazione di ammissibilità riconducendo gli interventi progettuali ai casi di cui al successivo co. 3, che devono essere comunque “diversi da quelli di cui al comma 2.”

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Pertanto nel verbale del richiamato tavolo tecnico del 5.10.2023, si evidenzia quanto segue:

*“Il Comune di Bari con nota 33365 pervenuta data 05/10/2023 da parte della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Ufficio Paesaggio, Ambiente e Decoro Urbano, in riferimento agli aspetti paesaggistici, ha confermato quanto già espresso con nota prot. 74682 del 17/03/2020 acquisita in verbale della seduta del 05/05/2020 di Conferenza di Servizi, ovvero della necessità di attivazione della procedura di cui all’art. 95 delle NTA del PPTR relativo alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.”*

**Il proponente, vista la nota del Comune di Bari e gli esiti del tavolo tecnico ha proposto istanza di rilascio dell’Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, non rilevando la possibilità di ricondurre gli interventi nell’alveo dell’ammissibilità delle NTA del PPTR, con riferimento all’art. 45 co.3.**

Inoltre si rappresenta che con nota prot n. 90724 del 11.3.2024 la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio Ufficio Paesaggio, Ambiente e Decoro Urbano del Comune ha rappresentato in sede di CdS che:

*“(…) in riscontro alla nota prot. n. 920 del 15.02.2024 (prot. comunale n. 58627 del 15.02.2024) di codesta Autorità Idrica Pugliese con la quale è indetta Conferenza di Servizi decisoria sul progetto in epigrafe, preso atto dell’attivazione della procedura per l’approvazione in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR delle opere di che trattasi ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR, giusta nota prot. n. 74437 del 14.11.2023 di Acquedotto Pugliese S.p.A., per quanto attiene la tutela paesaggistica si conferma quanto già espresso da questa Ripartizione sia con nota prot. n. 74682 del 17.03.2020 che durante i lavori della Conferenza di Servizi indetta per la valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (cfr. verbale della seduta del 05.05.2020).”*

L’intervento, con le opere relative alla realizzazione del “nuovo comparto di sollevamento” e del “nuovo locale quadro, uffici e sala controllo e basamento gruppi elettrogeni” risulta in contrasto con l’art. 45 che ritiene rispettivamente al punto a1) e a4) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la “realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali.” e la “trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità”.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ragione di quanto previsto dall'art. 45 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, è dunque necessario fare riferimento alle schede degli ambiti paesaggistici "*La Puglia centrale*".

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**

**L'ambito in esame**, come descritto nella Scheda di Ambito n 5.8 del PPTR comprende i territori della bassa Murgia che si estendono dalla costa adriatica fino al gradone pedemurgiano. Quest'ambito è caratterizzato da una costa bassa e asciutta con formazioni arenaceo-sabbiose. L'esile cordone costiero fra mare e tavolato calcareo, riccamente connotato dai recapiti delle lame, da darsene e promontori naturali, è stato sin dall'età preistorica intensamente antropizzato, divenendo un potente avamposto verso l'Adriatico.

Con riferimento alle **criticità** rilevate dal PPTR per quest'ambito di paesaggio vi è quella legata allo sviluppo futuro delle città e alla valenza da attribuire alle aree agricole, sempre più considerate margini periurbani "in attesa". In particolare le aree più prossime alla costa sono, senza dubbio, quelle maggiormente caratterizzate da pressioni trasformatrici, soprattutto per quel che riguarda i margini agricoli fra gli insediamenti, frequentemente utilizzati come aree edificabili turistico-ricettive o per localizzarvi attività industriali e artigianali.

In particolare, l'infrastrutturazione della linea costiera a sud-est di Bari, oltre Torre Carnosa, tra Lama San Giorgio e il confine del territorio comunale di Mola, ha subito negli ultimi decenni un importante processo di trasformazione e degrado dovuto all'intensificarsi lungo la fascia costiera di costruzioni abusive – per lo più seconde case – che hanno cancellato il rapporto originariamente esistente tra entroterra e mare. In questo contesto, si registra peraltro la trasformazione di tali tessuti edilizi discontinui di seconde case in luoghi di residenza stanziale, con la conseguente richiesta di nuovi servizi e infrastrutture che rischia di innalzare ancor più il grado di artificializzazione della costa.

Con riferimento **all'area d'intervento** essa è ubicata nel quartiere Japigia, in prossimità di via Gentile, a ridosso della linea ferroviaria. Nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* si riporta quanto segue:

*"L'area circostante, principalmente a vocazione agricola o sportiva, si appresta a trasformarsi profondamente con la creazione di un grande parco costiero e il concomitante spostamento delle FS verso l'entroterra. La conformazione del lotto,*

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*sviluppano una superficie di circa mq 14.000, è prevalentemente rettangolare a sviluppo longitudinale lungo la direttrice Nord Sud con andamento altimetrico degradante verso il mare. Considerato dunque che, come noto, da decenni questa parte del territorio barese risulta carente di una struttura con tali funzioni, l'Acquedotto Pugliese ha deciso di optare per l'ampliamento del sistema esistente di Torre del Diavolo. La superficie d'intervento si estende per circa 17.500 mq; il lotto è a forma irregolare allungata in direzione del mare (nord). Nello specifico, l'area confina a nord con la ferrovia e poi, dopo altri 150 m, con il mare; a est e sud lo spazio è prevalentemente agricolo; a ovest attualmente è presente un impianto sportivo privato. L'accesso è possibile direttamente da via Gentile, tramite una strada asfaltata"*



FIG. 6 – Individuazione area d'intervento su ortofoto

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza dei BP "**Territori Costieri**" così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR) vista la nota n. 333656 del 5.10.2023 del Comune, in qualità di ente delegato con DGR n. 649 del 9.3.2010 al rilascio dei provvedimenti paesaggistici, e il verbale del tavolo tecnico del 5.10.2023 non può ritenersi ammissibile ai sensi all'artt. 45 delle NTA del PPTR.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



FIG. 7 – Progetto e Stralcio PPTR con BP- Territori costieri

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

*“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato il proponente nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* riporta che:

*“(…) l'impianto di sollevamento fognario di Torre del Diavolo rappresenta un'opera di pubblica utilità (o di pubblico interesse o di interesse generale) realizzata per soddisfare interessi collettivi ed in particolare, ai sensi dell'art.2 della Legge del 25 giugno 1865 n.2359, è definita come **opera pubblica** in quanto l'ente attuatore è un soggetto pubblico quale l'Acquedotto Pugliese S.p.A., **società totalmente partecipata dalla Regione Puglia**, titolare della concessione per il Servizio Idrico Integrato nei comuni della Puglia e in alcuni comuni della Campania.*

*I citati liquami, al verificarsi di eventi pluviometrici, vengono diluiti da acque piovane; giungono, così, all'impianto anche acque di origine meteorica.*

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*L'impianto è dotato di condotta di troppo pieno, costituita dal collettore Torre Carnosa, che scarica a mare, nelle vicinanze della località Torre Carnosa, da cui prende il nome, sita lungo la litoranea Bari – San Giorgio ed essendo ormai datato, presenta diverse criticità legate, essenzialmente, alla vetustà ed alla tipologia delle apparecchiature installate lungo le condotte di aspirazione e lungo le condotte di mandata e delle stesse elettropompe, installate in camera asciutta, nonché alle modalità realizzative dell'aspirazione dalla vasca di presa. Episodi di malfunzionamento della stazione di sollevamento determinerebbero, per quanto detto sopra, sversamenti di liquame in mare.*

***Da qui l'esigenza del potenziamento dell'impianto esistente con la realizzazione di un nuovo impianto indipendente, sito in adiacenza all'attuale (e pertanto non delocalizzabile), concepito per garantire un funzionamento sicuro e duraturo del sollevamento con attivazione dello scarico di emergenza solo in occasione dell'ingresso all'impianto di portate diluite di entità di 5 volte superiore a quella della portata nera media del bacino drenato (che rappresenta l'unica alternativa progettuale realizzabile ai sensi delle normative specifiche e settoriali vigenti), in ottemperanza del Regolamento Regionale n°13 del 22 maggio 2017, "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani" e delle Linee Guida ad esso allegate, con particolare riferimento all'art. 4 del Regolamento ed al suo allegato A, "Linee Guida per la progettazione e gestione delle reti di fognatura nera".***

*Disporre l'impianto in altra posizione significherebbe modificare il tracciato dei condotti fognari esistenti (Collettore "Alto" e Collettore "Matarrese", condotta fognaria proveniente da via Gentile) e di prossima realizzazione (condotta premente a servizio dell'impianto di sollevamento da realizzare in altro e distinto intervento in via Oberdan (Progetto definitivo di rifunionalizzazione delle reti fognanti afferenti al Canale Picone nel Comune di Bari prot. n. 64354 in data 31 luglio 2019 rev. 02 Luglio 2019), oltre che del collettore Torre Carnosa, attuale scarico di emergenza e di troppo pieno dell'impianto di sollevamento con ovvii svantaggi di tipo: finanziario, funzionale, logistico e ambientale, poiché si dovrebbero aprire svariati cantieri lungo le strade percorse dalle reti in questione."*

#### **Si da atto dell'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.**

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n.5.5 "**Puglia Centrale**" il proponente nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* effettua una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

i. **per la struttura e componenti idro-geo-morfologiche:**

*L'impianto di sollevamento non si posiziona direttamente in aree di pertinenza del reticolo idrografico e dei suoi vincoli, ma si trova in vicinanza, circa 500 metri in linea*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

*d'aria, da due elementi chiave, il Canalone di Japigia (Lama Valenzano) e il mare. Per questa ragione il progetto pone attenzione particolare a definire l'intervento come attore dell'equilibrio idrico locale e territoriale: possiamo riassumere il suo contributo in una componente "passiva" (1) e una componente "attiva" (2).*

*(1) L'opera è concepita per gestire le acque pluviali sulla particella. Ne favorisce l'infiltrazione naturale attraverso la scelta di materiali permeabili e la creazione di avvallamenti naturalizzati per la raccolta e ricarica lenta delle falde. Ne predispone il riuso a fini irrigativi (spazio verde) tramite la canalizzazione dalle coperture ad una cisterna. (*

*2) L'impianto ha come sua missione principale quella di convogliare i liquami al depuratore e di proteggere l'area dallo sversamento di liquami. Questo aspetto ha particolare valore in questo contesto specifico in quanto pone fine al problema ricorrente del "troppo pieno" che si verifica in occasione degli eventi meteorici rilevanti. In maniera complementare, è posta attenzione alle superfici minerali, realizzate con materiali permeabili dove il loro uso lo permette (limiti di portanza implicano delle caratteristiche specifiche delle sezioni tecniche).*

**Risposte puntuali alle Direttive**

<i>Realizzare le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;</i>	<i>Il progetto prevede piccoli interventi di ingegneria naturalistica atti a gestire il più possibile le acque pluviali sulla parcella (gestire i dislivelli) interagendo con l'ecosistema naturale.</i>
<i>Assicurare la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodica delle acque e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura;</i>	<i>La continuità idraulica è assicurata in periferia della parcella attraverso degli avvallamenti naturalizzati per la raccolta e la infiltrazione delle acque piovane</i>
<i>Individuare e valorizzare naturalisticamente le aree di recapito finale di bacino endoreico;</i>	<i>Il progetto organizza un sistema di infiltrazione dell'acqua piovana sulla parcella</i>
<i>Prevedere misure atte ad impedire l'impermeabilizzazione dei suoli privilegiando l'uso agricolo estensivo, e a contrastare l'artificializzazione dei recapiti finali (vore e inghiottitoi) e il loro uso improprio come ricettori delle acque reflue urbane;</i>	<i>Il progetto aumenta in maniera minima il grado di impermeabilizzazione dei suoli, essendo presenti nuovi volumi necessari al suo funzionamento, sebbene questi volumi divengano occasione di raccolta delle acque piovane e del loro riutilizzo. Le superfici carrabili esistenti e nuove sono realizzate, dove il loro uso lo permette, con materiali permeabili</i>
<i>Incentivare il recupero delle tradizionali tecniche di aridocoltura, di raccolta dell'acqua piovana e riuso delle acque</i>	<i>Il progetto recupera le acque piovane ricadenti sulle coperture degli edifici per un loro riuso nella irrigazione degli spazi verdi</i>
<i>Incentivare nelle nuove urbanizzazioni la realizzazione di cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione e dei conseguenti punti di presa per il successivo utilizzo nella rete duale;</i>	<i>Il progetto recupera le acque piovane ricadenti sulle coperture degli edifici per un loro riuso nella irrigazione degli spazi verdi</i>
<i>Limitare gli impatti derivanti da interventi di trasformazione del suolo nei bacini idrografici sugli equilibri dell'ambiente costiero;</i>	<i>Il progetto cerca di inserirsi attraverso una dinamica riflessuta ed equilibrata della gestione della risorsa idrica. L'acqua piovana</i>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

	<i>ricadente sulla parcella viene infiltrata localmente</i>
--	---

ii. **per la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali:**

*Il progetto si basa sulla presa di coscienza della necessità di rafforzare la rete ecologica fortemente carente in questa area (vedere dettagli nella Relazione Paesaggistica). Questo vuol dire considerare la vicinanza al mare e quindi entrare in dialogo con le connessioni ecologiche costiere. Assecondando questa sensibilità, il progetto propone una rinaturalizzazione della parte a nord dell'area di intervento, zona più prossima al mare, oltre che la valorizzazione della fascia perimetrale come buffer naturale. Al disegno tecnico, si accompagna una scelta vegetale ad hoc, pensata per valorizzare le specie vegetali autoctone e creare rifugio e nutrimento per l'avifauna locale. Pur non essendo stato possibile continuare un disegno di connessioni vegetali/rifugio fino al reticolo idrografico (canalone/lama), la vicinanza in linea d'aria pone questo spazio come potenziale per una strategia step and stone della rete ecologica. Infine, questa componente naturale perimetrale permette di mediare rispetto alle zone agricole circostanti, sia dal punto di vista della relazione visuale, che della complementarità biologica (le zone agricole non sono necessariamente uno spazio che accoglie una grande biodiversità)*

**Risposte puntuali alle Direttive**

<i>Individuare anche cartograficamente il reticolo dei muretti a secco al fine di tutelarli integralmente da fenomeni di trasformazione e alterazione;</i>	<i>La zona oggetto di intervento non presenta un reticolo di muretti a secco, sia nella parte agricola che in quella già occupata dall'impianto di sollevamento attuale. Ciò nonostante, introduce delle costruzioni in pietra a secco per risolvere i cambi di quota.</i>
<i>Incentivare la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente;</i>	<i>Consideriamo le differenti componenti ricadenti in questa parte del territorio per la Rete ecologica polivalente. Il progetto dialoga con la costa e quindi entra a far parte delle connessioni ecologiche costiere: si integra con esso attraverso la zona di rinaturalizzazione posta nella parte nord del lotto e sul suo perimetro. Questa area crea anche una relazione step and stone con il reticolo idrografico rappresentato dal Canalone Japigia (distanza circa 500 m in linea d'aria). Infine, la componente naturale perimetrale permette di relazionare la zona di intervento con la campagna del ristretto che la circonda, sia dal punto di vista della relazione visuale, che della complementarità biologica.</i>
<i>Evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica per la Biodiversità, in particolare relativamente alle lame, ai pascoli, ai boschi residui ed al sistema dei muretti a secco;</i>	<i>Consideriamo le differenti componenti ricadenti in questa parte del territorio per la Rete ecologica per la Biodiversità. Il progetto interagisce con il sistema delle connessioni ecologiche costiere, integrandosi ad esso</i>





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

	<i>attraverso una zona di rinaturalizzazione posta nella parte nord del lotto e sul suo perimetro. Questa area crea anche una relazione con la zona a prati e pascoli presente dall'altro lato della ferrovia</i>
<i>Incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione di pratiche agro ambientali (come le colture promiscue, l'inerbimento degli oliveti) e le formazioni naturali e seminaturali (come le aree boscate della fascia pedemurgiana e le aree naturali a pascolo), in coerenza con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica regionale polivalente</i>	<i>Il progetto non ha per oggetto l'agricoltura, per contro entra in dialogo con la Rete ecologica regionale polivalente creando una zona rinaturalizzata a nord della parcella (vegetazione autoctona - zone prossime al mare).</i>

iii. **per le Componenti dei paesaggi rurali:**

*La zona oggetto di intervento non è caratterizzata dalla presenza di beni diffusi tipici del paesaggio rurale (architetture minori o muretti a secco) o da segni delle antiche infrastrutture. In relazione alla maglia agricola, l'impianto di sollevamento si dispone in coerenza con la sua giacitura, assecondando la struttura per fasce ortogonali alla linea ferrata (e alla costa). Il suo inserimento si concretizza attraverso il progetto paesaggistico e architettonico: lo spazio esterno, ed in particolare il margine del lotto, diviene filtro naturale ed elemento di mediazione, oltre che spazio di gestione delle acque pluviali. La grande pergola, verdeggianti, media a sua volta rispetto ai volumi dell'architettura. L'intervento verte sul ripristino e ampliamento di una opera già esistente in loco, con il fine di rispondere alle effettive esigenze del territorio e di portarlo a nuovi standard di qualità. Si precisa che questa parte del comune è carente in quanto a depurazione e gestione delle acque reflue. Infine, l'impianto di sollevamento, pur non essendo direttamente connesso con le attività agricole, è un manufatto destinato al trattamento delle acque e quindi una opera strategica con forte connotazione ambientale, fondamentale per un territorio sano.*

**Risposte puntuali alle Direttive**

<i>Riconoscere e perimetrare nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;</i>	<i>L'opera non ammette zone fotovoltaiche al suolo, ma un impianto fotovoltaico in copertura degli edifici, non percepibile visivamente e destinato a ridurre il consumo energetico dell'impianto</i>
<i>Incentivare la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco;</i>	<i>La zona oggetto di intervento non ospita architetture minori ne sono presenti muretti a secco. Essa ospita già un impianto di depurazione</i>
<i>Prevedere strumenti di valutazione e di controllo del corretto inserimento nel paesaggio rurale dei progetti infrastrutturali, nel rispetto della giacitura della maglia</i>	<i>L'impianto di sollevamento si dispone all'interno della maglia agricola preesistente, rispettando la sua giacitura per fasce ortogonali alla linea ferrata (e quindi alla</i>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

<p><i>agricola caratterizzante, e della continuità dei tracciati dell'infrastrutturazione antica</i></p>	<p><i>costa). In questa parte del territorio della città di Bari non sono presenti elementi della infrastrutturazione antica. Entrando più nel dettaglio, l'inserimento dell'intervento prende valore attraverso il progetto paesaggistico e architettonico: lo spazio esterno, ed in particolare il margine del lotto, diviene filtro naturale ed elemento di mediazione, oltre che spazio di gestione delle acque pluviali. La grande pergola, verdeggianti, media a sua volta rispetto ai volumi della architettura</i></p>
<p><i>Limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;</i></p>	<p><i>L'impianto di sollevamento, pur non essendo direttamente connesso con le attività agricole, è un manufatto destinato alla depurazione delle acque e quindi una opera strategica con forte connotazione ambientale. Inoltre, l'intervento verte sul ripristino e ampliamento di una opera già esistente in loco, con il fine di rispondere alle effettive esigenze del territorio e di portarlo a nuovi standard di qualità. Si precisa che questa parte del comune è carente in quanto a depurazione e gestione delle acque reflue.</i></p>
<p><i>Riconoscere e individuare, anche cartograficamente, le aree agricole residuali lungo le coste al fine di preservarle da nuove edificazioni (con particolare riferimento alla fascia Barletta-AndriaBisceglie);</i></p>	<p><i>La zona oggetto di intervento non include aree agricole residuali, ma è a contatto con esse. Ne rispetta la fragilità creando una protezione naturale, schermo vegetale, lungo il suo perimetro</i></p>
<p><i>Limitare la proliferazione dell'insediamento nelle aree rurali.</i></p>	<p><i>Il progetto riguarda una opera strategica di interesse generale (ambientale), al fine di rispondere alle esigenze effettive attuali dell'abitato esistente. La zona è già occupata dalla stessa infrastruttura.</i></p>

iv. **per le Componenti dei paesaggi urbani**

*L'impianto di sollevamento si inserisce in una zona stretta fra l'edificato e la linea ferroviaria a destinazione prevalente agricola, zona interclusa anche definita campagna del ristretto. Non sono presenti manufatti storici o testimonianze insediative della cultura idraulica, e gli spazi agricoli interessati dall'intervento sono parzialmente abbandonati. Non vi sono interazioni con zone produttive o a vocazione turistica. I progetti paesaggistico e architettonico delimitano il lotto, lo isolano e allo stesso tempo integrano al contesto tramite l'uso sapiente di elementi per il ripristino degli ecosistemi naturali. L'intervento prende in conto i caratteri di naturalità della fascia costiera (siamo a poco più di 200 m dalla linea di costa), sia gestendo le acque meteoriche in loco, sia creando una nuova isola-verde di biodiversità con le sue connessioni ecologiche rivolte all'entroterra e al mare. (Si ricorda che è in essere il progetto della eliminazione della linea ferrata, attuale vera cesura ecologica e fruitiva.) Il progetto non concerne la creazione di un parco agricolo, ma determina*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

*l'integrazione ambientale e paesaggistica dell'opera con il contesto, suggerendo una metodologia di approccio per le connessioni ecologiche e predisponendo una iterazione positiva con la sua realizzazione-*

**Risposte puntuali alle Direttive**

<p><i>Prevedere la riqualificazione dei fronti urbani dei centri baresi, con il mantenimento delle relazioni qualificanti (fisiche, ambientali, visive) tra insediamento, costa e spazio rurale storico</i></p>	<p><i>L'impianto di sollevamento non è posto direttamente a contatto con un fronte urbano, bensì si situa in una zona agricola interclusa fra la ferrovia e il costruito del quartiere Japigia. Si situa, quindi, ad una distanza non troppo accentuata dall'abitato a cui presta servizio, ma senza interagire direttamente con esso. Il progetto paesaggistico e architettonico lo delimitano, isolano e allo stesso tempo integrano al contesto tramite l'uso sapiente di elementi alla base del ripristino degli ecosistemi naturali. La futura reinterpretazione del tracciato della linea ferroviaria, indipendente da questo intervento e già nei progetti della Città di Bari, definirà nei prossimi anni anche una nuova relazione costa-entroterra, attualmente monca.</i></p>
<p><i>Tutelare i manufatti storici e gli spazi aperti agricoli relittuali inglobati nei recenti processi di edificazione;</i></p>	<p><i>Il progetto dell'ampliamento dell'impianto di sollevamento si inserisce in una zona stretta fra l'edificato e la linea ferroviaria a destinazione prevalente agricola. Attraverso la realizzazione dell'opera saranno valorizzate le connessioni ecologiche fra le differenti parcelle agricole. Non sono presenti manufatti storici. Gli spazi agricoli interessati dall'intervento sono parzialmente abbandonati</i></p>
<p><i>Salvaguardare i varchi inedificati lungo gli assi lineari infrastrutturali, in particolare lungo il sistema di prima e di seconda corona e lungo le radiali del sistema a raggiera che si diparte dal centro capoluogo;</i></p>	<p><i>La zona di intervento tocca parzialmente l'attuale linea ferrata nella parte nord, ove è prevista un'area filtro adibita a spazio naturale di ripristino degli ecosistemi.</i></p>
<p><i>Evitare la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura radiale della raggiera di Bari, e le relazioni visive e funzionali tra Bari e i centri a corona;</i></p>	<p><i>L'inserimento progettuale non altera la struttura radiale a raggiera di Bari, bensì si integra alla configurazione delle maglie agricole, tessuti residuali in una zona già ampiamente urbanizzata.</i></p>
<p><i>Contrastare l'insorgenza di espansioni abitative in discontinuità con i tessuti urbani preesistenti, e favoriscono progetti di recupero paesaggistico dei margini urbani</i></p>	<p><i>Il progetto non prevede espansioni abitative ma un'opera di interesse pubblico. Si pone in una zona di tessuto agricolo frammentato, intercluso fra la ferrovia e il costruito del quartiere Japigia, una zona marginale in attesa di una nuova vocazione. Secondo questa interpretazione, possiamo dire che in qualche maniera partecipa a ridefinire il</i></p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

	<i>“margine” urbano”.</i>
<i>Salvaguardare i caratteri di naturalità della fascia costiera e riqualificano le aree edificate più critiche in prossimità della costa, attraverso la dotazione di un efficiente rete di deflusso delle acque reflue e la creazione di un sistema di aree verdi che integrino le isole di naturalità e agricole residue;</i>	<i>L’opera si pone a poco più di 200 m dalla linea di costa, per cui è in diretto contatto con il sistema costiero ambientale e di fruizione (se si prescinde dalla linea ferrata - considerando che il progetto della sua eliminazione è in fase di studio). L’intervento prende in conto i caratteri di naturalità della fascia costiera, sia gestendo le acque meteoriche in loco, sia creando una nuova isola-verde di biodiversità con le sue connessioni ecologiche rivolte all’entroterra e al mare.</i>
<i>Specificare, anche cartograficamente, gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani;</i>	<i>L’impianto di sollevamento attuale, di cui si studia l’ampliamento, si colloca in una zona agricola interclusa (campagna del ristretto). La sua integrazione con il contesto è effettuata attraverso il progetto paesaggistico e architettonico.</i>
<i>Potenziare il rapporto ambientale, alimentare, fruitivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli territoriali anche attraverso la realizzazione di parchi agricoli a carattere multifunzionale, in coerenza con quanto indicato dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna;</i>	<i>Il progetto non concerne la creazione di un parco agricolo, ma determina l’integrazione ambientale e paesaggistica dell’opera con il contesto, suggerendo una metodologia di approccio per le connessioni ecologiche e predisponendo una iterazione positiva con la sua realizzazione.</i>
<i>Promuovere la riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare lungo le strade mercato come la S.S. 100, la S.S.16 tra Bari e Mola, attraverso progetti volti a ridurre l’impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica, rompere la continuità lineare dell’edificato e valorizzare il rapporto con le aree agricole contermini.</i>	<i>Il progetto non concerne una area produttiva o commerciale, sebbene presenti uno studio volto a ridurre l’impatto visivo, migliorare la qualità paesaggistica ed architettonica e valorizzare il rapporto con le aree agricole contermini.</i>

**v. per le Componenti visivo percettive**

*L’intervento di ampliamento dell’impianto di sollevamento di Torre del Diavolo si basa su un progetto paesaggistico e architettonico virtuoso che, attraverso una anticipazione delle conseguenze esteticoperceptive alla sua installazione, si pone attivamente nel creare una dinamica di integrazione con il contesto. La zona è già adibita alla medesima funzione, con edifici vetusti e di nessuna qualità estetica: l’ampliamento propone dei volumi ben definiti ed integrati paesaggisticamente e visivamente tramite un filtro naturale a livello del suolo con una fascia vegetata e a livello delle coperture tramite filari di alberi e una pergola verde. In una zona carente di biodiversità, vengono nuovamente introdotte aree di naturalità e corridoi ecologici per l’avifauna, e allo stesso tempo il progetto gestisce l’acqua pluviale sulla parcella, oltre a riutilizzare la terra di scavo in loco attraverso dei lievi cambi nella topografia. La trasformazione non altera il profilo dell’orizzonte e non interferisce con le visuali panoramiche, essendo di altezza non rilevante in un contesto pianeggiante. Il PPTR*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*non individua punti panoramici che interessano l'area di intervento, non sono presenti con visuali e aree di visuale rilevanti ai fini paesaggistici. La zona di intervento non racchiude e non lambisce strade panoramiche o per le quali sia opportuno individuare fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati. La zona di intervento non ha relazioni con gli assi di accesso storici alla città e non progetta e modifica delle infrastrutture per la mobilità. L'unico vero detrattore che interferisce con i con visuali è la linea ferrata, il cui spostamento è in studio presso la amministrazione comunale e che è indipendente dal progetto oggetto del presente documento*

**Risposte puntuali alle Direttive**

<p><i>Impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;</i></p>	<p><i>L'intervento di ampliamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo si basa su un progetto paesaggistico e architettonico virtuoso che, attraverso una anticipazione delle conseguenze esteticopercettive alla sua installazione, si pone attivamente nel creare una dinamica di integrazione con il contesto. La zona è già adibita alla medesima funzione, con edifici vetusti e di nessuna qualità estetica: l'ampliamento propone dei volumi ben definiti ed integrati paesaggisticamente e visivamente tramite un filtro naturale a livello del suolo con una fascia vegetata e a livello delle coperture tramite filari di alberi e una pergola verde. In una zona carente di biodiversità, vengono nuovamente introdotte aree di naturalità e corridoi ecologici per l'avifauna, e allo stesso tempo il progetto gestisce l'acqua pluviale sulla parcella, oltre a riutilizzare la terra di scavo in loco attraverso dei lievi cambi nella topografia.</i></p>
<p><i>Impedire le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche</i></p>	<p><i>La trasformazione non altera il profilo dell'orizzonte e non interferisce con le visuali panoramiche, essendo di altezza non rilevante in un contesto pianeggiante. Inoltre, la pergola verde e gli allineamenti di alberi lungo i bordi, contribuiscono ad una sua integrazione con il contesto</i></p>
<p><i>Impedire modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;</i></p>	<p><i>Il progetto non interferisce con i con visuali panoramici, sia per via della orografia piana dell'area, sia grazie alla sua integrazione paesaggistica (pergola, filari di alberi).</i></p>
<p><i>Impedire le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;</i></p>	<p><i>L'ampliamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo è progettato al fine di integrarsi visivamente e percettivamente nel contesto. Il progetto vegetale ne definisce i limiti sia a livello del suolo, con un sistema vegetale denso, che a livello delle coperture grazie ai filari di alberi e alle grandi pergole. In</i></p>

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

	<i>ogni caso, la orografia piana dell'area non permette allo sguardo di spaziare sul territorio.</i>
--	--

Inoltre il proponente nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* in riferimento alle **opere di mitigazione** riporta che:

*“Come evidenziato dalla Carta inerente al progetto territoriale della Rete Ecologica Polivalente (4.2.1.2\_Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente), il sito in oggetto nel PPTR viene identificato in funzione di due aspetti principali legati al paesaggio: il mare e la linea di costa, la campagna e la produzione agricola. Trovandosi al limite dei 200 m dal mare, la zona più a nord del lotto, tangente la ferrovia, è classificata come Bene Paesaggistico di cui l'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Questo la rende parte potenziale delle connessioni ecologiche costiere, il cui aspetto ecosistemico è valorizzato dalla vicinanza con il canale della Lama Valenzano. Anche se la linea ferrata pone una vera cesura con la costa vera e propria, in particolare per alcune specie dell'avifauna, il progetto paesaggistico si occupa di inserirsi in una dinamica propositiva di salvaguardia e valorizzazione degli habitat e delle loro interconnessioni. Nella zona nord del lotto viene creata una isola di naturalità densamente popolata da specie endemiche al fine di ricreare la macchia mediterranea. Area non accessibile agli utenti, viene preservata il più possibile dall'interazione con l'essere umano: la futura soppressione della ferrovia la riconnetterà definitivamente al mare. In maniera complementare, l'intero margine della parcella è pensato come connessione ecologica, filtro/connessione (fisico e visuale) verso l'esterno e spazio per la natura: un avvallamento raccoglie le acque pluviali e allo stesso tempo crea uno spazio più ombroso e congeniale allo sviluppo della vegetazione. Il valore della continuità ecologica è rafforzato dalla definizione del dettaglio: questo spazio lineare verde permette agli animali di spostarsi in maniera sicura o di trovare rifugio; la scelta botanica definisce piante di cui uccelli e piccoli roditori possano nutrirsi; le pietre lungo la sponda, come le strutture a secco tipiche di queste terre, accolgono invertebrati, proteggendoli dai predatori e allontanandoli dallo spazio dell'uomo. Questo margine è denso, di altezza variabile, una cesura fisica e invalicabile per chi si avvicina all'area, e un chiaro e netto limite per chi rivolge lo sguardo in questa zona. La zona d'intervento fa parte di una area più vasta classificata come “campagna del ristretto”. Il progetto si pone in adiacenza di alcune aree agricole, in particolare nella zona est e parzialmente nella zona sud. La zona nord confina con degli impianti sportivi. La campagna del ristretto ha un valore particolare in questa parte di Bari: utilizzata solo parzialmente per fini agricoli e parzialmente abbandonata, aspetta da anni di essere riqualificata e integrata nuovamente nelle dinamiche urbane. Il progetto del grande parco urbano agricolo, con la conseguente soppressione della ferrovia, è un tentativo concreto di rivitalizzare l'area e di rifonderla attraverso nuovi obiettivi coerenti con una nuova visione della città, del quartiere e della relazione con il mare. L'intervento oggetto di studio non interagisce direttamente con le zone agricole circostanti, ma si integra ad esse nella consapevolezza di una complementarità delle funzioni: il depuratore è un manufatto*



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*destinato al trattamento delle acque e quindi una opera strategica con forte connotazione ambientale, fondamentale per un territorio sano (si precisa che questa parte del comune è carente in quanto a depurazione e gestione delle acque reflue). Per integrare le diverse componenti, la natura diviene elemento comune: lo spazio agricolo incontra la fascia perimetrale della zona di intervento destinata allo spazio naturale, filtro visivo e fisico ed elemento di gestione delle acque pluviali. La giacitura dell'intervento rispetta la giacitura storica agricola fatta per fasce ortogonali alla ferrovia (e la costa)."*



FIG. 8 – Opere di mitigazione

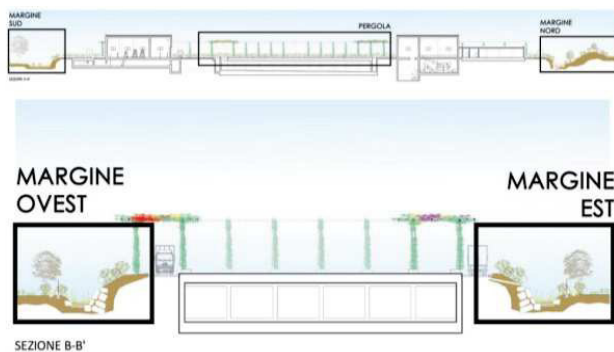


FIG. 9 – Opere di mitigazione

Infine in riferimento all'impianto fotovoltaico il proponente nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* rappresenta quanto segue:

*"Il progetto del fotovoltaico di Torre del Diavolo è coerente con quanto riportato nella immagine: i moduli sono disposti con una inclinazione di 0°, fissati alle coperture degli*

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*edifici tramite sistemi di ancoraggio specifici (resistenza alle raffiche di vento potenzialmente elevate in vicinanza della costa), ad una distanza SOTTOCAMPO 1 SOTTOCAMPO 3 SOTTOCAMPO 2 minima dal piano di copertura. Inoltre, come già accennato, la superficie totale sarà inferiore a quella del tetto degli edifici sui quali sono disposti Saranno utilizzati pannelli fotovoltaici cromaticamente selezionati in base alle tonalità diffuse nella campagna barese; i pannelli, infatti, permettono il mimetismo anche da una vista zenitale e vanno a creare una continuità visiva con la campagna circostante. L'impianto fotovoltaico sarà installato in orizzontale sulle coperture degli edifici destinati alla sezione di grigliatura e l'impianto di sollevamento. In particolare, sarà utilizzato il pannello Qolor della Invent, costituito da 60 celle fotovoltaiche (in classe A) in silicio policristallino che generano in ciascun modulo una potenza elevata; inoltre, il pannello è dotato di tecnologia InvisibleCell®, brevettata da Invent, che rende invisibili le connessioni elettriche del modulo."*

**Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.**

#### **CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con prot. n. 4735 del 17.4.2024, allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *"Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo. Cod P1601"*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 45 delle NTA del PPTR risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c.1.

*Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4735 del 17.4.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari:*

- 1. Considerato che la specifica area oggetto degli interventi, come verificato da istruttoria di questo Ufficio, risulta essere ricompresa nel perimetro generale delle progettazioni individuate nell'ambito del finanziamento PNRR avente ad oggetto la riqualificazione della costa sud-est del litorale barese, denominata "Bari Costasud", e pertanto mirante ad una riqualificazione ambientale e paesaggistica di ben più ampio respiro, in sede della prossima progettazione esecutiva si chiede di esplicitare l'interferenza e l'interrelazione tra le opere previste in progetto e quelle in corso di progettazione ed attinenti l'area vasta in cui l'intervento de quo risulta essere inglobato;*





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

2. *tutte le pavimentazioni a farsi nell'area di intervento e non sovrapposte ad alcuna sottostruttura, come ad esempio la copertura della vasca di laminazione, dovranno essere tali da garantire la permanenza delle caratteristiche di permeabilità del suolo e dovranno essere composte da materiale ad impasto con effetto cromatico simile alla terra battuta, al fine di garantire la massima integrazione delle stesse con le componenti paesaggistiche di naturalità ancora presenti in sito.*

Il Funzionario PO  
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri

**arch. Luigi Guastamacchia**

Luigi  
Guastamacchia  
22.04.2024  
13:19:41  
GMT+01:00



Il Dirigente della Sezione

**arch. Vincenzo Lasorella**

Vincenzo  
Lasorella  
23.04.2024  
13:24:40  
GMT+01:00



MIC|MIC\_SABAP-BA|17/04/2024|0004735-P

*Ministero della Cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città  
metropolitana di Bari*Bari.*Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e  
Qualità Urbana  
Sezione Tutela e valorizzazione del  
paesaggio  
Servizio osservatorio e pianificazione  
paesaggistica  
via Giovanni Gentile n. 52  
**70126 BARI**  
Pec:  
servizio.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*Risposta al Foglio del 27.03.2024*  
*Div. Sez. N. 0156796*E p.c. Al RUP del  
POS Paesaggio e Ambiente  
Recupero e Riutilizzo del Territorio  
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia  
Privata  
del Comune di  
**70121 BARI**  
Pec:  
[urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it)E p.c. Alla Ripartizione Urbanistica ed  
Edilizia Privata  
del Comune di  
**70122 BARI**  
Pec:  
[sportellosue.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:sportellosue.comunebari@pec.rupar.puglia.it)  
Pec:  
[urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it)E p.c. Alla Commissione Regionale  
per il  
Patrimonio Culturale della Puglia  
C/o Segretariato Regionale del MiC  
per la Puglia  
**70122 BARI**  
Pec: [sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)*Prot. n.**Class* 34.43.04/1.522**OGGETTO: BARI** – Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo (BA)".

Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Richiedente: Acquedotto pugliese spa

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 3867 del 28.03.2024, facendo seguito a quanto già comunicato da questo Ufficio con proprie



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: [mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it)PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

Filename: J:\Back-up del 12.03.2020\Da C\CALIANDRO\_Pratiche evase\CALIANDRO\BARI\Imp. Sollevamento Torre Diavolo\Imp. sollevamento Torre Diavolo\_art. 146 in deroga.docx

note aventi prot. n. 3338 del 23.04.2020, n. 5883 del 23.07.2020 e n. 12472 del 25.10.2023, esaminati gli elaborati progettuali integrativi inviati con nota del proponente prot. n. 12238 del 19.02.2024, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 2082 del 19.02.2024, oltre che gli ulteriori elaborati allegati alla nota del proponente avente prot. n. 68118 del 18.10.2023, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n.12189 del 19.10.2023 e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- Il progetto di ampliamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo ha per oggetto la costruzione di volumi tecnici e spazi esterni destinati alla installazione dei macchinari e delle vasche finalizzati al sollevamento dei reflui all'impianto di depurazione di Bari Est. Detto impianto solleva i liquami provenienti, in parte per sollevamento ed in parte a gravità, dalla parte centrale ed orientale della città, comprendente i quartieri Murat –San Nicola, Picone, Carrassi, San Pasquale, Poggiofranco, Madonnella e Japigia, all'impianto di depurazione di Bari Est, distante circa 2700 m, tramite due condotte prementi in acciaio DN 1100, una delle quali è stata di recente parzialmente sostituita con una condotta DN 1000 in ghisa sferoidale. I citati liquami, al verificarsi di eventi pluviometrici, vengono diluiti da acque piovane; giungono, così, all'impianto anche acque di origine meteorica. L'impianto è dotato di condotta di troppo pieno, costituita dal collettore Torre Carnosa, che scarica a mare, nelle vicinanze della località Torre Carnosa, da cui prende il nome, sita lungo la litoranea Bari – San Giorgio ed essendo ormai datato, presenta diverse criticità legate, essenzialmente, alla vetustà ed alla tipologia delle apparecchiature installate lungo le condotte di aspirazione e lungo le condotte di mandata e delle stesse elettropompe, installate in camera asciutta, nonché alle modalità realizzative dell'aspirazione dalla vasca di presa. Episodi di malfunzionamento della stazione di sollevamento determinerebbero, per quanto detto sopra, sversamenti di liquame in mare. Da qui l'esigenza del potenziamento dell'impianto esistente con la realizzazione di un nuovo impianto indipendente, sito in adiacenza all'attuale, concepito per garantire un funzionamento sicuro e duraturo del sollevamento con attivazione dello scarico di emergenza solo in occasione dell'ingresso all'impianto di portate diluite di entità di 5 volte superiore a quella della portata nera media del bacino drenato, in ottemperanza del Regolamento Regionale n°13 del 22 maggio 2017, "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani" e delle Linee Guida ad esso allegate, con particolare riferimento all'art. 4 del Regolamento ed al suo allegato A, "Linee Guida per la progettazione e gestione delle reti di fognatura nera";

- la struttura a farsi si colloca a Bari, nel quartiere Japigia, in prossimità di via Gentile, a ridosso della linea ferroviaria. L'area circostante, principalmente a vocazione agricola o sportiva, si appresta a trasformarsi profondamente con la creazione del grande parco costiero, attraverso la realizzazione del progetto "Bari Costasud" ed in particolare del lotto 4 di intervento ivi previsto, denominato "Parco Valenzano", e il concomitante spostamento delle FS verso l'entroterra;

- il progetto dell'impianto prevede la realizzazione di: un manufatto di derivazione dei flussi da realizzarsi sul canale di adduzione, a valle dell'ultima confluenza (condotta da via Gentile) e collettore di adduzione; nuova sezione di grigliatura con annesso impianto di deodorizzazione; vasca di laminazione delle portate interrata; nuova stazione di sollevamento con edifici di servizio fuori terra, compreso l'edificio di alloggiamento delle apparecchiature elettriche per la trasformazione della corrente da MT a BT, dei quadri elettrici e del gruppo elettrogeno, con serbatoio del carburante interrato; nuove prementi di collegamento della nuova stazione di sollevamento alle prementi esistenti; nuova cabina elettrica fuori terra per l'allaccio alla rete elettrica comunale, accessibile dal fornitore dall'esterno, quindi collocata lungo la recinzione dell'impianto, munita di idoneo piazzale per detto accesso; nuovo collettore scolmatore da collegarsi all'esistente (condotta Torre Carnosa); piazzali tecnici in adiacenza agli edifici tecnologici e viabilità interna percorribile da mezzi pesanti (prima categoria) di larghezza netta (tra i cordoli laterali) pari a 4 m; rete di drenaggio delle acque meteoriche intercettate dalle coperture degli edifici e dalle superfici impermeabili costituenti i piazzali tecnici e la viabilità interna dell'impianto; sistema di dispersione nel terreno delle acque di seconda pioggia. L'impianto sarà inoltre dotato di recinzione, impianti di videosorveglianza ed antintrusione, di illuminazione. Infine il progetto precede la disposizione di pannelli fotovoltaici sulle coperture piane degli edifici (attraverso la riqualificazione dei fabbricati esistenti e la costruzione di nuovi), non occupando il territorio circostante che viene lasciato permeabile. Questo permette di integrare il processo di depurazione delle acque con il processo di conversione di produzione dell'energia da fossile a rinnovabile. In particolare, il progetto prevede di installare pannelli fotovoltaici interessando anche l'edificio esistente, per una superficie pari a circa 2.000 mq, per un totale di n. 1264 moduli da 300Wp. Complessivamente saranno installati i seguenti impianti: a) Comparto grigliatura: superficie 600 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 110,4 KWp costituito da 368 moduli fotovoltaici da 300W; b) Comparto sollevamento di progetto: superficie 700 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 134,4 KWp costituito da 448 moduli fotovoltaici da 300W; c) Comparto sollevamento esistente: superficie 700 mq - impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 134,4 KWp costituito da 448 moduli fotovoltaici da 300W;



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ba@cultura.gov.it

Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

- l'area interessata dall'intervento non risulta presentare interferenze dirette con vincoli imposti ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente;
- le aree direttamente interessate dalle opere di che trattasi risultano interferire con il vincolo di cui alla lettera a), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, imposto ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente;
- le suddette aree non risultano invece interferire con Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come definiti all'art. 38, comma 1, delle NTA del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;

considerato quanto riportato nella nota istruttoria trasmessa da codesta competente Amministrazione Regionale con nota che si riscontra, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e da cui si prende atto del fatto che il progetto viene approvato in assenza di prescrizione alcuna;

per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, alle seguenti condizioni.

- Considerato che la specifica area oggetto degli interventi, come verificato da istruttoria di questo Ufficio, risulta essere ricompresa nel perimetro generale delle progettazioni individuate nell'ambito del finanziamento PNRR avente ad oggetto la riqualificazione della costa sud-est del litorale barese, denominata "Bari Costasud", e pertanto mirante ad una riqualificazione ambientale e paesaggistica di ben più ampio respiro, in sede della prossima progettazione esecutiva si chiede di esplicitare l'interferenza e l'interrelazione tra le opere previste in progetto e quelle in corso di progettazione ed attinenti l'area vasta in cui l'intervento di quo risulta essere inglobato;

- tutte le pavimentazioni a farsi nell'area di intervento e non sovrapposte ad alcuna sottostruttura, come ad esempio la copertura della vasca di laminazione, dovranno essere tali da garantire la permanenza delle caratteristiche di permeabilità del suolo e dovranno essere composte da materiale ad impasto con effetto cromatico simile alla terra battuta, al fine di garantire la massima integrazione delle stesse con le componenti paesaggistiche di naturalità ancora presenti in sito.

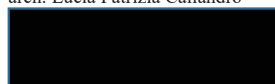
La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza e resta demandata alla competente Amministrazione Comunale, cui pure la presente è inviata per conoscenza, la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

Pratica evasa a Bari in data 16.04.2024

Responsabile del procedimento  
arch. Lucia Patrizia Caliandro



Allegati:

\* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Soprintendente  
arch. Giovanna Cacudi\*

GIOVANNA  
LUISA MARIA  
CACUDI  
MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
17.04.2024  
12:40:59  
GMT+01:00



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it  
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it  
Sito: [www.sabap-ba.it](http://www.sabap-ba.it)

Filename: J:\Back-up del 12.03.2020\Da C\CALIANDRO\_Pratiche evase\CALIANDRO\BARI\Imp. Sollevamento Torre Diavolo\Imp. sollevamento Torre Diavolo\_art. 146 in deroga.docx